

**ISTITUTO COMPRENSIVO “DON LORENZO MILANI” -
FERRARA**

**Via Pacinotti, 48 – Tel. 053262214 – Fax 0532742629
SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE “CARLO COLLODI”
Via Rabbiosa,107 – Tel e Fax 053244192**

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA A.S. 2019/20



PETER PAN



PREMESSA

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con caratteristiche proprie dell'età e con dati personali, originali e unici che vanno individuati, rispettati e valorizzati mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività, in modo che sia garantito a tutti un processo evolutivo sul piano affettivo- sociale-cognitivo e un significativo approccio ai sistemi simbolico-culturali del nostro tempo. Nell'ottica dell'autonomia progettuale e con riferimento alle norme vigenti, la nostra scuola si impegna a perseguire le seguenti finalità:

- maturazione dell'identità;
- conquista dell'autonomia;
- sviluppo delle competenze;
- educazione alla cittadinanza.

Per raggiungere tali finalità, le insegnanti della scuola dell'infanzia "Carlo Collodi" intendono sviluppare una programmazione per sfondo integratore. Si ritiene che tale modalità risulti valida in quanto conferisce unità all'intero percorso e favorisce la connessione tra le dimensioni affettiva e cognitiva.

I personaggi guida che fungeranno da mediatori durante le attività didattiche saranno Peter Pan, i suoi amici e i suoi rivali, che arriveranno dal mondo della fantasia e accompagneranno gli alunni della scuola dell'infanzia durante l'intero percorso educativo-didattico.

La fiaba risponde ai bisogni fantastici dei bambini, rappresenta un momento magico della comunicazione adulto-bambino, uno strumento linguistico-cognitivo-psicologico molto importante. Nel contesto attuale dove i mezzi di comunicazione di massa hanno un'estrema diffusione e i bambini sono spettatori assidui e passivi, bisogna recuperare il senso ed il valore della fiaba. La fiaba può assumere un ruolo molto importante, nel vissuto dei bambini perché li può aiutare ad avvicinarsi a ciò che essi stessi vivono

durante la crescita: a confrontare, attraverso questo mezzo, con i propri timori e le proprie difficoltà. La fiaba, infatti, cattura immediatamente l'interesse del bambino, un interesse che perdura nel tempo in quanto corrisponde all'elemento "magico" che gli è proprio in questa fase particolare del suo sviluppo. La fiaba, con quella sua atmosfera "speciale", permette al bambino di identificarsi con i vari personaggi, di vivere con loro avventura, paure e sogni; soprattutto la fiaba, come dice Rodari, può dare le chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo e diventare il mezzo attraverso il quale parlare con lui di tante cose. L'itinerario didattico che ci si propone di realizzare si concretizzerà attraverso attività coinvolgenti (in cui i bambini saranno i protagonisti, liberi di esprimere la loro personalità): ascolto e rielaborazione della storia a livello verbale, grafico-pittorico, espressione corporea, musica, recitazione, ecc. Il nostro compito sarà quello di predisporre un ambiente motivante atto a stimolare le relazioni, gli apprendimenti, le fantasie, l'immaginazione e la creatività e mettere in atto strategie di relazioni quali l'atteggiamento di "ascolto" attivo e propositivo, di guida, di stimolo e di incoraggiamento per generare autostima e sicurezza.

Farà parte integrante della nostra progettazione didattica anche un progetto di attività motoria tenuto da un esperto della P.G.S. di Ferrara.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

La nostra scuola è situata in una frazione del comune di Ferrara. L'edificio, che comprende anche la scuola primaria, è circondato da un ampio giardino ed è composta da 2 sezioni, 2 stanze per il riposo pomeridiano, un ampio corridoio con uno spazio biblioteca, una palestra condivisa con la scuola primaria. Le due sezioni sono entrambe eterogenee per età:

sezione A: 25 bambini

sezione B: 26 bambini.

La scelta di formare le sezioni con bambini di differenti età è dettata dalla consapevolezza dell'instaurarsi di rapporti stimolanti e dinamiche relazionali positive che possono essere individuate, ad esempio, nella funzione di "tutor" da parte dei grandi verso i piccoli, nonché

dall'emulazione dei piccoli verso i modelli comportamentali e le abilità dei più grandi, in uno scambio di esperienze e relazioni gratificanti per tutti. Il team docente è composto di 4 unità, a cui si aggiunge un insegnante di religione cattolica che si alterna nelle sezioni nella giornata del venerdì. Gli alunni che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica sono coinvolti nel progetto " Tutti in biblioteca" come alternativa, progetto esteso anche a tutti gli altri alunni e che comprende il prestito settimanale. Pur mantenendo le caratteristiche di ogni sezione, in modo che i bambini riconoscano l'appartenenza al gruppo-classe, esistono momenti di vita scolastica in cui le insegnanti si ruotano all' interno delle sezioni nei gruppi formati per età, per svolgere diversi tipi di attività e/o progetti facenti parte della progettazione didattica.

Il personale ausiliario è composto di 2 collaboratori scolastici. La scuola è aperta dalle ore 7.45 alle ore 16.45 per tutti i bambini. Il servizio mensa è garantito dall'amministrazione comunale che ne ha conferito l'appalto alla ditta C.I.R.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Tenendo conto delle "Indicazioni Nazionali" la nostra progettazione si basa sui seguenti aspetti:

- Valorizzazione del gioco come ricerca di apprendimento e di relazione.
- Valorizzazione del modello dell'esplorazione e della ricerca in modo da guidare il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi alla realtà, a conoscerla, a controllarla, a modificarla.
- Valorizzazione della vita di relazione nella consapevolezza che il bambino costruisce la propria personalità e le proprie competenze solo attraverso rapporti interpersonali diversamente articolati.
- Mediazione didattica per orientare, sostenere e guidare l'apprendimento e lo sviluppo del bambino attraverso strategie e strumentazioni adeguate.
- Osservazione occasionale e sistematica, intesa come strumento per valutare le esigenze dei bambini e per verificare l'adeguatezza del processo educativo.
- Progettazione: aperta e flessibile.
- Valorizzazione della continuità verticale ed orizzontale nella consapevolezza che la famiglia è l'ambiente più influente sul processo di formazione del bambino, si intende realizzare un rapporto di collaborazione, partecipazione, sensibilizzazione con i genitori che favorisca l'inserimento dei bambini nell'ambiente scolastico.

Alla base del nostro "agire quotidiano" ci sarà l'intenzionalità che intende valorizzare le seguenti metodologie:

L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA: si darà ampio rilievo al "FARE" e all' "AGIRE" dei bambini, alle esperienze dirette ed al contatto con la natura e con l'ambiente circostante.

La **SEZIONE** sarà il luogo privilegiato per le esperienze socio-affettive e per le attività di routine che trasmettono sicurezza

L'INTERSEZIONE sarà il momento delle esperienze educativo-didattiche realizzate per gruppi omogenei in cui al bambino verranno offerti maggiori stimoli per conseguire apprendimenti significativi.

LE USCITE DIDATTICHE: integreranno gli apprendimenti avvenuti nella sezione e nell'intersezione.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI

Lo spazio deve essere attentamente e consapevolmente organizzato, per cui sarà cura dell'insegnante predisporre un ambiente accogliente e rassicurante, invitante e stimolante, con angoli che richiama al vissuto (gioco simbolico), per le attività costruttive e manipolative, la lettura, la conversazione ed il gioco libero.

ACCOGLIENZA - INSERIMENTO



L'obiettivo principale del primo periodo di scuola è rappresentato dall'esigenza di instaurare una situazione rassicurante per i più piccoli e di riprendere contatto con i bambini grandi e medi, riscoprendo insieme le tracce delle esperienze educative compiute l'anno precedente.

E' molto importante, per un inserimento sereno e positivo, che il primo impatto del bambino con l'ambiente scolastico avvenga in un'atmosfera piacevole, in cui sono intenzionalmente evitati gli atteggiamenti invadenti, indiscreti e prematuri.

Rivolgeremo la nostra attenzione anche alle routine: i gesti che si ripetono ogni giorno rilassano, calmano e permettono di trovare un equilibrio emotivo; le routine sono legate alla soddisfazione dei bisogni primari dei bambini e rappresentano, proprio per questo, la modalità privilegiata per entrare in contatto con ciascuno.

OBIETTIVI

- vivere serenamente la separazione-distacco dalla famiglia
- predisporre un ambiente motivante e stimolante
- favorire lo star bene a scuola
- comunicare ai bambini messaggi di rassicurazione e gratificazione
- ricercare modalità idonee ad avviare alla proficua collaborazione scuola-famiglia

- stimolare l'integrazione del bambino nel gruppo, aiutandolo a superare i momenti d'isolamento
- favorire la comunicazione interpersonale e l'instaurarsi di nuove relazioni con i compagni e con gli adulti
- rispettare i sentimenti e le emozioni altrui
- favorire un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione dello spazio (ORIENTAMENTO)
- accettare ed interiorizzare le prime regole di base
- predisporre ad assumere un atteggiamento empatico.



L'obiettivo primario è quello di creare stabilmente, di anno in anno, all'interno della scuola dell'infanzia, un momento in cui tutti i bambini "grandi" costituiscano un gruppo omogeneo per età, all'interno del quale ciascuno di essi possa nutrire le aspettative positive nei confronti della scuola primaria, con la quale ci si pone nell'ottica della continuità. A questo proposito sono previsti momenti dedicati esclusivamente al gruppo dei 5 anni atti a creare un favorevole contesto di apprendimento e di sperimentazione di tutte quelle attività che possono favorire il possesso dei requisiti necessari per affrontare la scuola primaria.

I nostri bambini di 5 anni fruiranno inoltre del progetto "CHILDREN IT'S ENGLISH TIME" condotto dalle insegnanti della scuola primaria. Il progetto sarà un primo approccio ad una lingua diversa dalla propria per motivare i bambini più grandi, con giochi e attività espressive di vario genere, alla conoscenza di una realtà e di una cultura diverse e parallele alla nostra.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Riconosce ed esprime le proprie emozioni (è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui).
2. Ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
3. Manifesta curiosità, voglia di sperimentare, interagisce con le cose, i materiali, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
4. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
5. Ha sviluppato l'attitudine a porre ed a porsi domande
6. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute ed ha arricchito il suo vocabolario.
7. Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni.
8. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
9. E' attento alle consegne e porta a termine il lavoro in autonomia.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I seguenti obiettivi di apprendimento sono stati formulati in riferimento ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze sanciti dalle Nuove indicazioni nazionali, tenendo presente il contesto socio culturale e le esigenze formative del bacino d'utenza in cui la scuola opera.

Saranno perseguiti attraverso esperienze ed attività progettate nelle singole Unità di apprendimento ove si delineeranno le competenze attese in relazione alle diverse fasce d'età.

	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
IL SE' E L'ALTRO	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; -Supera gradualmente le proprie paure -Impara a socializzare e a interagire con i compagni durante lo svolgimento di giochi e attività -Ha raggiunto la prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. 	<ul style="list-style-type: none"> -Consolidare l'autostima, la fiducia in se stessi; -Essere consapevole delle proprie esigenze, sentimenti, bisogni; -Percepire, riconoscere ed accettare l'altro nella sua diversità; -Interagire positivamente con adulti bambini; -Esprimere il proprio punto di vista accettando quello dell'altro; -Rispettare le regole e saper cooperare con i pari.
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Vive pienamente la propria corporeità, la percepisce e potenzia le possibilità comunicative ed espressive; -Sviluppa la globale motricità nei giochi proposti; -Organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento -Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento e nelle danze; -Riconosce il suo corpo e le sue diverse parti 	<ul style="list-style-type: none"> -Prendere coscienza della propria identità per la costruzione di una corretta immagine di sé; -Gestire in autonomia la propria persona e avere cura di ciò che lo circonda; -Controllare gli schemi motori di base: saltare, scivolare, rotolare ecc...; -Riconoscere le dinamiche di causa-effetto nella gestione del corpo e del movimento.

	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>IMMAGINI</p> <p>SUONI</p> <p>COLORI</p>	<p>Il bambino:</p> <p>-E' in grado di utilizzare diversi codici comunicativi nelle drammatizzazioni e nelle rielaborazioni teatrali;</p> <p>-Realizza con creatività e tecniche diverse le attività inerenti agli ambienti;</p>	<p>-Individua e discrimina variazioni cromatiche degli ambienti;</p> <p>-Esprime attraverso attività creative gli elementi dei personaggi utilizzando tecniche diverse;</p> <p>-Si esprime attraverso il linguaggio grafico-pittorico e altre attività manipolative</p>
<p>I DISCORSI</p> <p>E</p> <p>LE PAROLE</p>	<p>Il bambino:</p> <p>-Sviluppa e arricchisce la padronanza dell'uso della lingua italiana;</p> <p>-Sviluppa fiducia e motivazione per esprimere emozioni e pensieri attraverso il linguaggio;</p> <p>-Ascolta e comprende la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni</p>	<p>-Rielaborare oralmente esperienze e vissuti;</p> <p>-Comunicare, condividere, esperienze personali, emozioni, pensieri comportamenti;</p> <p>-Intervenire in una conversazione a tema esprimendo le proprie idee;</p> <p>-Raccontare storie, dialogare e discutere nel gruppo.</p>

IL PERCORSO DIDATTICO



Il percorso avrà una durata annuale ; le attività proposte a scuola saranno organizzate in modo che ogni bambino diventi protagonista delle scoperte vivendo pienamente le emozioni, le sorprese e i sentimenti a cui spesso sono legate le sensazioni percettive. Verrà utilizzata la dimensione ludica e il coinvolgimento diretto: la forma "giocosa" delle attività, coinvolgendo completamente, concretamente ed attivamente ogni bambino, consentirà di apprendere naturalmente e allegramente, mentre la possibilità di compiere personalmente le esperienze coinvolgerà l'attenzione e la concentrazione di ogni bambino suscitando la sua curiosità, stimolando la riflessione cognitiva e l'intuizione in modo spontaneo.



PETER PAN

Vita da marinaio

- Il galeone.
- Gli strumenti di navigazione.
- Il mare.

L'accampamento indiano

- Le capanne.
- Il totem.
- I costumi.
- Gli strumenti.
- Le abitudini

La laguna delle sirene

- Le leggende.

Ascolto della lettura.

Drammatizzazione.

Ruolo dei personaggi.

Gli ambienti.

Canzoni e filastrocche.

La città di Londra

- Cos'è una città.
- I monumenti.
- La lingua.

Arte

- Rappresentazione di luoghi.
- Le tecniche pittoriche.

Il teatro

- Assumere ruoli.
- Rispettare tempi.
- Emozionarsi.

Le scoperte

- Giochi con le ombre.
- Esperimenti di galleggiamento.

Le conoscenze

- Concetti temporali.
- I numeri.
- Le forme.
- I colori.
- Le rime.
- Sequenze.
- Memorizzazione di filastrocche e canti.

Creatività

- L'uncino del capitano.
- Cappello di Peter Pan.
- Copricapo indiano.
- Costumi dei personaggi.
- Scenografie.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Per la scuola dell'infanzia valutare non significa classificare e dare giudizi, ma individuare nel bambino le strategie messe in atto per apprendere e per relazionarsi ed aiutarlo a rafforzare le proprie capacità. Per impostare la propria azione didattica e docenti ricorrono all' OSSERVAZIONE costante e sistematica del bambino sia in situazione strutturata che libera come strumento essenziale per la situazione di partenza (per definire la matrice organizzativa, la metodologia, i contenuti), l'andamento del percorso (per definire gli adeguamenti e programmare l'individualizzazione), la situazione in uscita (per ipotizzare la prosecuzione del lavoro).

Tali verifiche vengono valutate dal team docenti di sezione, in intersezione durante la programmazione, negli incontri per la costruzione dei curricoli e nei collegi dei docenti. La valutazione diventa garanzia di affidabilità del servizio erogato non un'azione unilaterale in cui l'insegnante misura le competenze dell'alunno, ma una decisione professionale e consente di apprezzare la QUALITA' degli interventi messi in atto per far interagire bambini ed ambiente, cioè aiutarlo a crescere. Altro aspetto della verifica è la DOCUMENTAZIONE intesa come capacità dei bambini di ricostruzione-rievocazione dei percorsi e delle conquiste conoscitive. Si utilizzano supporti materiali e fisici (cartelloni, valigie, quadernoni) ma anche simbolici (disegni, testi, grafici) per "fissare" esperienze, conoscenze, acquisizioni.

